



Dario Conte, nasce a Chivasso in provincia di Torino, il 10 Febbraio 1951. Prima militare del Genio Ferroviari e poi Capo Stazione in Vercelli, attualmente in pensione.

Da ragazzo frequenta il Seminario Vescovile di Ivrea, ma ne esce rimanendo nel sociale caritatevole arrivando a fondare con un gruppo di amici il movimento di "Mani Tese". Nel pieno della contestazione studentesca del '68 si diploma e, rifiutato il servizio civile in Africa, non per sua scelta, deve lasciare e terminare l'esperienza in "Mani Tese". Si arruola volontario nel Genio Ferroviario Militare, sostiene 36 esami di specializzazione classificandosi 20° su 150 selezionati e 23.000 candidati in tutta Italia. Nel 1977 passa alle Ferrovie dello Stato, ente nel quale terminerà la sua carriera con il grado da Sovrintendente. Nel 1978 contemporaneamente al lavoro inizia a frequentare presso l'Università di Torino gli studi di Veterinaria, per desiderio di approfondire una materia amata, ma a pochi esami dalla Laurea ne deve terminare l'esperienza. Nel 2010, dopo 41 anni di servizio per lo Stato Italiano, va in pensione trasferendosi da Vercelli a Verbania. Appassionato di Storia antica e di Antropologia Etnica, ha studiato da autodidatta per 35 anni Storia delle civiltà Asiatiche, Sumere e Mesopotamiche, Hittite, Egizie, Mediorientali, Meso e Sud Americane ( Maya, Aztechi, Inca ecc... ) approfondendo lo studio delle varie culture anche dal punto di vista religioso. Dopo il pensionamento, alcune esperienze personali lo conducono a riscoprire la spiritualità. Diventa Catechista presso l'oratorio S. Vittore della Basilica, frequenta per tre anni i corsi settimanali presso il Seminario Vescovile di Novara dove consegue il diploma di istruttore catechista. Dopo un ulteriore cammino di discernimento e di noviziato sceglie di diventare Francescano Secolare e pronuncia i voti perpetui nella Basilica di S. Vittore in Verbania. In seguito viene eletto all'unanimità Ministro OFS della Fraternità "S. Elisabetta Intra" di Verbania nell'ultimo Capitolo elettivo del 2020. Fa parte del gruppo dei consiglieri della giuria per il premio "Contardo Ferrini".